



Pietro Derrico

Verso il 12° Congresso della Società Italiana Health Technology Assessment

La filiera dell'innovazione tecnologica

A colloquio con Pietro Derrico, Presidente Sihta.

I congresso nazionale SIHTA è diventato ormai un appuntamento fisso. Come è stato scelto il tema di quest'anno e la sede congressuale?

Il nostro congresso nazionale, che si svolgerà nei giorni 10 ÷ 11 ottobre presso il Palazzo Lombardia di Milano, è giunto alla sua dodicesima edizione e rappresenta effettivamente un'eccezionale occasione di incontro e confronto di grande rilevanza scientifica, in grado di soddisfare le esigenze formative e di aggiornamento professionale sui temi dell'Health Technology Assessment (HTA).

La scelta del tema e la successiva definizione del programma è sempre un momento importante per una società scientifica, è il momento in cui ci si interroga su quali sono i principali cambiamenti in atto, come la società scientifica può interpretarli, intercettarli e se possibile inserirsi col proprio pensiero e con le competenze maturate, per indirizzarne il corso.

Quest'anno, abbiamo scelto per il nostro evento il seguente tema: "La filiera dell'innovazione tecnologica in sanità. Il difficile equilibrio tra rapidità di accesso al mercato dei prodotti, sicurezza dei pazienti e sostenibilità dei sistemi sanitari". Abbiamo pensato di affrontare una traiettoria che potesse far comprendere la continua e rapida innovazione delle tecnologie in uno scenario di importanti cambiamenti regolatori: il mondo dell'impresa guarda da tempo con interesse all'HTA, ovvero agli strumenti di valutazione e misura quantitativa dell'impatto che determinate tecnologie potranno avere sulla salute dei cittadini, sul budget delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere e, quindi, sulla sostenibilità della spesa derivata per Istituzioni e famiglie. Tale filo conduttore dell'evento vedrà l'approfondimento di due grandi innovazioni in ambito sanitario con cui sempre più Istituzioni europee, nazionali e regionali, Imprese, Società Scientifiche e cittadini si dovranno confrontare per dimostrarne efficacia clinica, accettabilità del paziente e sostenibilità economica: ovvero le *nuove terapie geniche* e *l'intelligenza artificiale*. Si affronteranno, altresì, due temi assolutamente trasversali alle tecnologie sanitarie (Farma-

ci, Dispositivi Medici, Sistemi Informativi, Procedure) ovvero la promozione e valutazione degli investimenti pubblici e privati nella ricerca scientifica capaci di generare vera innovazione a beneficio dei cittadini e la politica industriale nazionale del settore come elemento di crescita del sistema paese.

Per quanto riguarda la sede congressuale, invece, è in primo luogo un riconoscimento alla Regione Lombardia che continua ad essere un modello nazionale per la capacità di innovazione del servizio sanitario, finalizzata ad offrire al paziente il meglio della qualità dell'assistenza coniugando questa ad una ricerca continua di opportunità di sviluppo culturale ed industriale del territorio con i noti esiti di sistema: il primato del PIL a livello nazionale, la più rilevante attrattiva sanitaria, l'integrazione governata dell'offerta pubblico-privato nonché la leadership nei comparti industriali Biotech, Pharma e ICT. Allo stesso tempo in questi anni il Servizio Sanitario Regionale ha abbracciato con decisione il processo di implementazione della HTA nel governo clinico dotandosi di una robusta organizzazione reticolare per la valutazione delle tecnologie sanitarie. Inoltre, lo scorso 10 giugno è stata anche inaugurata la sezione SIHTA nella Regione Lombardia che diverrà fulcro delle attività scientifiche, didattiche e di aggiornamento professionali degli associati nonché centro di monitoraggio della situazione regionale in riferimento alle attività di HTA.

Innovazione in sanità, tecnologie di ultima generazione ed intelligenza artificiale: a che punto siamo?

L'innovazione tecnologica ha avuto e continua ad avere un importante impatto nella nostra società e nella vita quotidiana. In ambito sanitario sta crescendo esponenzialmente l'interesse sul cosiddetto *digital health*, ovvero l'utilizzo delle tecnologie digitali per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di salute dei cittadini. Nelle strutture sanitarie è sempre più diffusa tale pratica clinica, la quale è pensata per integrare e potenziare il sistema sanita-

rio a supporto del personale e dell'intera *governance* in sanità. Per comprendere meglio si pensi, ad esempio, alle numerosissime App sviluppate, che permettono di prenotare in modo semplice e veloce le prestazioni sanitarie a portata di un click sul telefonino, alle cartelle elettroniche condivisibili tra pazienti e professionisti o all'intelligenza artificiale (IA). Quest'ultima combinata con altri settori scientifici sta rendendo reali cose che, fino a qualche tempo fa, erano impossibili e addirittura fuori dalla portata della nostra immaginazione.

L'IA in campo medico sta emergendo in maniera sempre più evidente, permettendo di trattare in modo avanzato i pazienti mediante le tecnologie robotiche. Ma è importante sottolineare come tale strumento, soprattutto in ambito sanitario deve essere utilizzato a supporto del professionista e della sua attività in tutti i processi e non in sua completa e totale sostituzione: metaforicamente considero l'IA come un'ortesi e non una protesi. Naturalmente è fondamentale l'applicazione dell'HTA per garantire l'accesso dei cittadini all'innovazione tecnologica sulla base di prove certe di appropriatezza ed efficacia.

Considerando l'importanza del tema gli abbiamo dedicato una sessione plenaria *Horizon scanning: le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale in medicina* e un approfondimento nella sessione parallela *Dove l'intelligenza artificiale sta diventando realtà: la diagnostica per immagini* dove saranno discussi esempi pratici di applicazione dell'IA nell'ambito sanitario. Al pari affronteremo l'altro grande tema di innovazione costituito dalle terapie geniche. Se da un lato assistiamo a sempre più numerosi esempi di terapie che hanno determinato esiti clinici di assoluta rilevanza (curando patologie come i tumori del sangue, l'emofilia, l'anemia falciforme, la cecità, diverse malattie neurodegenerative e cardiovascolari) e che, conseguentemente, hanno superato con successo l'intero iter regolatorio, dall'altro occorre riflettere sulla modalità con cui, istituzioni ed aziende, possono realmente rendere tali tecnologie una opzione terapeutica per tutti. Per trasformare infatti tali tecnologie da promessa a reale opportunità di cura, sarà necessario non solo verificarne esiti e sicurezza a lungo termine, ma anche intervenire sugli attuali elevatissimi costi, che, di fatto, potrebbero limitare l'accesso dei potenziali beneficiari. Nella lotta ai tumori ematologici è ad esempio davvero recente la approvazione da parte di AIFA della rimborsabilità della prima terapia a base di cellule CAR-T (Chimeric Antigen Receptor T-cell) che è quindi ora disponibile in Italia, anche se su popolazione selezionata.

Una delle caratteristiche di SIHTA e dei suoi congressi è di portare al tavolo i diversi attori della filiera salute, decisori, professionisti, imprese, cittadini. Com'è strutturato l'evento e quali temi saranno affrontati nel programma scientifico?

Certamente: il nostro evento vedrà la partecipazione di una vasta rappresentanza del mondo HTA mediante gli interventi di eccellenti professionisti ed esperti afferenti alle istituzioni, università, aziende, imprese ed associazioni di cittadini/pazienti. Come di consueto, saranno previste quattro sessioni plenarie su temi attuali ed emergenti: *Horizon scanning*: le nuove frontiere della terapia genica in medicina; *L'innovazione per una sanità di valore*; *Horizon scanning*: le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale in medicina; *Le strategie industriali e istituzionali per una filiera di valore*. A Corredo e complemento offriremo 18 sessioni parallele designate in primis assieme alle nostre storiche società partner ma con il contributo sempre crescente di altre società con cui abbiamo avviato rapporti scientifici delle aziende, imprese e gruppi di lavoro multidisciplinari.

Inoltre, per la prima volta, abbiamo voluto sperimentare dei corsi di formazione pregressuali, a numero chiuso con accreditamento ECM e CFP, che si svolgeranno nella mattinata del 9 ottobre pv.

Un'ulteriore novità per il XII congresso, sarà la premiazione dei primi tre lavori classificati in una valutazione congiunta di contenuti e qualità della presentazione.

Caro Presidente, quindi? Perché partecipare al congresso SIHTA di ottobre?

Il nostro convegno, arricchito dal coinvolgimento di autorevoli professionisti, offre giornate di opportunità formativa, aggiornamento professionale e approfondimento delle esperienze concrete in ambito sanitario. L'evento, come vuole il paradigma dell'HTA è aperto a tutti i professionisti della sanità e della ricerca: anche quest'anno, per ogni giornata dell'evento, è stato previsto l'accREDITAMENTO ECM per tutte le professioni sanitarie e CFP (Crediti Formativi Professionali) per gli ingegneri. Abbiamo riservato, inoltre, quote di iscrizione agevolate per gli studenti e dottorandi delle università.

Siamo persuasi che il nostro congresso, ancora una volta, possa rappresentare un'occasione di scambio professionale di grande rilevanza svolgendo a pieno il mandato della HTA quale elemento di raccordo tra il sapere scientifico, in continua evoluzione, e il governo clinico, stretto tra bisogno di innovazione e garanzia di qualità e sostenibilità del sistema.